

**Decreto**N° di Repertorio Generale : **2627/2016**N° di Protocollo : **59991/2016**Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2016/24**In Pubblicazione : dal **18/3/2016** al **2/4/2016**Struttura Organizzativa : **SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**Dirigente : **DE VITA EMILIO**OGGETTO : **COMUNE DI VANZAGO. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) DELLA VARIANTE AL "PIANO ATTUATIVO" DI VIA MONTE GRAPPA ANGOLO VIA MAGISTRELLI, COMPARTO C2/1, VARIANTE DI PGT, RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 "BOSCO DI VANZAGO" (SIC/ZPS IT2050006) AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA LR 86/83.**

Documenti : Testo dell'atto

 [versione firmata](#) [versione pdf](#)

*Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))*

*Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).*

*Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).*





## **Città metropolitana di Milano**

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico  
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.2627/2016 del 17/03/2016      Prot. n.59991/2016    del 17/03/2016  
Fasc.7.4 / 2016 / 24

**Oggetto: Comune di VANZAGO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al “Piano Attuativo” di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante di PGT, rispetto al Sito Rete Natura 2000 “Bosco di Vanzago” (SIC/ZPS IT2050006) ai sensi dell’art. 25 bis della LR 86/83.**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

**Premesso che:**

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

**Richiamate** pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i;

**Visti e richiamati**, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana di Milano:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 43 del 19/11/15 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/15 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

**Richiamato**, altresì, il decreto del Sindaco metropolitano n. 18 del 04/02/2016 che autorizza i dirigenti ad assumere impegni in esercizio provvisorio;

**Attestato** che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

**Attestata**, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei progetti soggetti a VIA di competenza provinciale è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

**Visto** il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

**Vista** la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 *“Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza”* e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

**Visto che** alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i., oltre che dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003;

**Attestato** che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 8 dell'Allegato C che l'approvazione degli interventi di cui all'art. 6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

**Preso atto** che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Dr. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal Dr. Stefano Gussoni;

**Premesso** che il Comune di Vanzago mediante D.G.C. n.144 del 31/08/2015 ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Variante al Piano di Lottizzazione comparto C2/1 in Variante al PGT vigente;

**Preso atto** che il Comune di Vanzago mediante lettera datata 11/02/ 2016, prot. com. n° 2346, ha inviato lo Studio di Incidenza (SdI), prot. Città Metropol. n. 32323 del 15/02/2016;

**Preso atto**, altresì, che il Comune di Vanzago ha presentato regolare istanza di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) mediante lettera datata 01/03/2016, prot. com. n° 3541, allegando gli elaborati della Variante e il parere obbligatorio dell'Ente Gestore del *“Bosco di Vanzago”* (SIC/ZPS IT2050006), prot. Città Metropol. n. 47151 del 02/03/2016;

**Richiamato** che con lettera datata 03/03/2016, prot. Città Metropol. n. 48545, si è informato il Comune che dal 02/03/2016, data di protocollo dell'istanza, è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A.;

**Sottolineato che** la L.R. n. 86 del 30/11/83 all'art. 25bis, come modificato dalla L.R. n. 12 del 4/8/11, definisce che la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue Varianti venga effettuata anteriormente all'adozione del Piano;

**Considerata** quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

**Precisato** che l'analisi e la relativa valutazione hanno riguardato il Sito Rete Natura 2000 "Bosco di Vanzago" (SIC/ZPS IT2050006), ricadente in gran parte sul territorio comunale di Vanzago;

**Considerati** i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

### **1. Principali contenuti della Variante al "Piano Attuativo" di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante al PGT di Vanzago.**

L'ambito oggetto di Variante fa parte del Piano Attuativo di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli a destinazione prevalentemente residenziale, inserito nel PGT vigente, e consiste in un'area attualmente incolta destinata a 1000mq di slp commerciale.

Detto Piano Attuativo vede già completati: gli edifici residenziali privati e le relative urbanizzazioni; le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, compresa la nuova viabilità (Via Vittorio), la scuola per l'infanzia in Via Monte Grappa, due aree a parcheggio e gli interventi di ristrutturazione di Palazzo Calderara (Municipio di Vanzago) e di Cascina Risciona (in Via Magistrelli).

L'area si trova nella parte orientale del centro abitato di Vanzago, quasi al confine con il comune di Pogliano Milanese, in una zona di frangia urbana posta fra il centro storico e il comparto agricolo ancora compatto, verso Est, compreso fra gli urbanizzati di Rho, Vanzago, Pregnana M.se e Pogliano M.se ed inserito nel PLIS del Basso Olona-Rhodense. Immediatamente ad Ovest si trovano aree residenziali, mentre a sud vi è un parco pubblico, una scuola per l'infanzia e altra residenza.

Allo stato attuale la proprietà dell'area non intende procedere con la realizzazione dell'edificio commerciale, a causa di una totale assenza di richieste da parte del mercato, e pertanto ha presentato l'istanza di Variante allo scopo di cambiare la destinazione d'uso da commerciale a residenziale per la parte non ancora edificata.

In sintesi, la proposta di Variante consiste in:

- modifica della destinazione d'uso dell'area indicata come "*commerciale*" in "*residenziale*" con utilizzazione della medesima volumetria assegnata;
- modifica della destinazione d'uso del parcheggio privato destinato al servizio commerciale in parcheggio pubblico da cedere al Comune. Il nuovo parcheggio verrà realizzato in modo da consentire il passo carraio di accesso alla nuova residenza;
- traslazione della volumetria individuata per le casine a seguito del loro recupero sull'ex lotto commerciale (pari a 180mq).

In definitiva, il limite di slp complessiva da realizzare nell'area ex-commerciale è pari a 1180mq più quella derivata dai bonus volumetrici legati alle classi energetiche (classe A e classe A+), corrispondente ad un totale di 1357mq.

L'edificio proposto consiste in un edificio plurifamiliare con piano interrato per box, cantine e locali tecnici e 4 piani fuori terra destinati agli appartamenti.

### **2. Valutazione di incidenza ambientale**

Lo **Studio di Incidenza (SdI)**, dopo una presentazione dell'oggetto della Variante e un resoconto delle caratteristiche ecosistemiche del Sito “*Bosco di Vanzago*”, riprende alcune considerazioni svolte dal Rapporto preliminare mediante una matrice criticità/potenzialità, valutando i possibili effetti delle azioni di Variante, quasi tutti positivi.

Si afferma che la proposta risulta coerente con la destinazione d'uso residenziale prevalente nel contesto al contorno e non comporta urbanisticamente ulteriore consumo di suolo, mentre dovrebbe avere un impatto minore sul traffico rispetto alla precedente destinazione commerciale.

Lo SdI prosegue individuando cartograficamente che la distanza tra il comparto del Piano Attuativo ed il perimetro del SIC è maggiore di 1km, il che, afferma, esclude incidenze sul Sito stesso. Ciò a maggior ragione tenendo conto del fatto che il comparto è separato dal Bosco di Vanzago da tutto il centro abitato e dalla linea ferroviaria, elemento di discontinuità territoriale. Viene affermato che l'interferenza della Variante al Piano Attuativo sul Sito è da considerarsi nulla o trascurabile.

Da ultimo, è stata affrontata l'interazione della Variante con gli elementi delle reti ecologiche, regionale (RER) e provinciale (REP), riscontrando che non si verifica alcuna sovrapposizione.

Unico elemento di attenzione è rappresentato dalla prossimità fra l'ambito e le aree agricole, classificate come elementi di secondo livello della RER. Pertanto, lo SdI conclude affermando che è opportuno realizzare una fascia tampone verso lo spazio agricolo e che, a tale scopo, il progetto originario del Piano Attuativo prevedeva la realizzazione di un filare arboreo tra l'area di lottizzazione e le aree agricole.

**Il WWF ITALIA - Onlus**, Ente Gestore del Sito in oggetto, precisando che vi sono dei limiti oggettivi della documentazione messa a disposizione, esprime parere positivo.

**La Città Metropolitana di Milano**, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che nel Sito “*Bosco di Vanzago*” le zone più naturali sono costituite da complessi boschivi (mesofili e idrofili) di latifoglie miste e dalla vegetazione igrofila e ripariale lungo le rogge ed i bordi delle piccole zone umide. Tra i primi quelli più rappresentativi sono ascrivibili all'habitat 9160 (Foreste di farnia e carpino dello *Stellario-Carpinetum*). Le zone umide sono di estensione limitata e concentrate nei due bacini artificiali. All'interno dei bacini si è riscontrata una vegetazione a *Potamogeton perfoliatus*, *P. nodosus*, *Lemna minor*, ascrivibile all'habitat 3150 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*).

Nell'area vengono segnalate due specie di rettili presenti nell'Allegato II, *Triturus carnifex* e *Emys orbicularis*. Sono altresì segnalate tre specie di Pesci inclusi nell'Allegato II della Direttiva Habitat, *Rutilus rubilio*, *Cottus gobio* e *Rutilus pigus*.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, il SIC costituisce una sorta di “isola” nel paesaggio antropizzato della pianura milanese occidentale, fungendo da collegamento con le aree boschive poste più a occidente. E tale importante ruolo è confermato dalla presenza di specie legate parzialmente agli ambienti boschivi quali *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus nathusii* e *Meles meles*.

In generale, si ribadisce l'elevato valore del Sito, soprattutto in quanto caposaldo naturalistico in un contesto ad alta urbanizzazione e per la sua posizione strategica tra il Parco del Ticino ed il Parco delle Groane.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP), della Rete Ecologica Regionale (RER) rilevati sul territorio di Vanzago sono i seguenti:

- un ganglio primario (REP), corrispondente ad elementi di I° livello (RER), che ingloba il

Sito in oggetto;

- due corridoi ecologici primari (REP), corrispondenti ad una biforcazione di un corridoio primario (RER) che, dipartendosi dal ganglio, si sviluppano uno verso sud e l'altro verso est per poi piegare a nord fino al fiume Olona;
- un varco perimetrato (n° 8) della REP posto tra l'urbanizzato di Vanzago e quello di Pregnana, a cavallo del confine comunale, cui corrisponde un varco della RER;
- un altro varco della RER a cavallo del confine tra Vanzago e Sedriano, all'altezza della autostrada A4 dove si trova anche un simbolo di barriera infrastrutturale della REP;

Esaminando la proposta di Variante e le considerazioni espresse dallo SdI, si prende atto che il comparto in oggetto insiste su di un'area già destinata ad essere edificata (seppur in modo differente), che si trova ad oltre 1km di distanza (1,35km) dal SIC e che a ulteriore separazione tra le due realtà territoriali si trovano l'urbanizzato di Vanzago ed una linea ferroviaria. E' peraltro condivisibile la valutazione che la nuova previsione dovrebbe comportare un volume di traffico inferiore rispetto alla precedente destinazione commerciale.

In merito alle eventuali interazioni con le connessioni ecologiche, si conferma che nessun elemento primario sia di RER che di REP viene interferito, ma a proposito degli elementi di II° livello va precisato che non si tratta solo di prossimità, bensì di sovrapposizione di tutto il Piano Attuativo con tale elemento secondario della RER. Va altresì osservato che tale interferenza risulta pregressa e non attribuibile al cambio di destinazione urbanistica, da commerciale a residenziale, per una porzione limitata del Piano Attuativo, che è l'argomento specifico della Variante in oggetto.

Si condivide in ogni caso l'affermazione che è opportuno realizzare una fascia tampone verso lo spazio agricolo, a maggior ragione in quanto il progetto originario del Piano Attuativo prevedeva la realizzazione di un filare arboreo tra l'area di lottizzazione e gli spazi aperti.

In conclusione si considerano nulle o trascurabili le ricadute della Variante sul Sito "*Bosco di Vanzago*", ma che per operare ad un mantenimento generale dell'equilibrio ambientale del territorio comunale, condizione indispensabile per la conservazione a lungo tempo dell'equilibrio ecologico del Sito medesimo, è necessario realizzare parcheggi alberati.

**Ritenuto** di poter rilasciare ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al "Piano Attuativo" di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante al PGT del Comune di Vanzago, ovvero ritenuta l'assenza della possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 "*Bosco di Vanzago*" (SIC/ZPS IT2050006), sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica sopra riportati.

## D E C R E T A

sulla base di tutte le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al "Piano Attuativo" di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante al PGT del Comune di Vanzago, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 "*Bosco di Vanzago*" (SIC/ZPS IT2050006), **a condizione** che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- a) all'interno dei parcheggi previsti devono essere inseriti idonei progetti ambientali,

in particolare con alberature;

b) per l'illuminazione esterna devono essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;

c) le prescrizioni di cui sopra devono essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici di detta Variante.

Si trasmette il presente provvedimento:

- al Comune di Vanzago, all'Autorità Competente VAS e al WWF ITALIA-Onlus, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 "*Bosco di Vanzago*" (SIC/ZPS IT2050006), per gli adempimenti di competenza;

- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio, ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
e Programmazione delle Infrastrutture  
(Dott. Emilio De Vita)**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate**





## **Città metropolitana di Milano**

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico  
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.2627/2016 del 17/03/2016      Prot. n.59991/2016    del 17/03/2016  
Fasc.7.4 / 2016 / 24

**Oggetto: Comune di VANZAGO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al “Piano Attuativo” di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante di PGT, rispetto al Sito Rete Natura 2000 “Bosco di Vanzago” (SIC/ZPS IT2050006) ai sensi dell’art. 25 bis della LR 86/83.**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

**Premesso che:**

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

**Richiamate** pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i;

**Visti e richiamati**, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana di Milano:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 43 del 19/11/15 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/15 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

**Richiamato**, altresì, il decreto del Sindaco metropolitano n. 18 del 04/02/2016 che autorizza i dirigenti ad assumere impegni in esercizio provvisorio;

**Attestato** che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

**Attestata**, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei progetti soggetti a VIA di competenza provinciale è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

**Visto** il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

**Vista** la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 *“Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza”* e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

**Visto che** alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i., oltre che dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003;

**Attestato** che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 8 dell'Allegato C che l'approvazione degli interventi di cui all'art. 6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

**Preso atto** che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Dr. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal Dr. Stefano Gussoni;

**Premesso** che il Comune di Vanzago mediante D.G.C. n.144 del 31/08/2015 ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Variante al Piano di Lottizzazione comparto C2/1 in Variante al PGT vigente;

**Preso atto** che il Comune di Vanzago mediante lettera datata 11/02/ 2016, prot. com. n° 2346, ha inviato lo Studio di Incidenza (SdI), prot. Città Metropol. n. 32323 del 15/02/2016;

**Preso atto**, altresì, che il Comune di Vanzago ha presentato regolare istanza di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) mediante lettera datata 01/03/2016, prot. com. n° 3541, allegando gli elaborati della Variante e il parere obbligatorio dell'Ente Gestore del *“Bosco di Vanzago”* (SIC/ZPS IT2050006), prot. Città Metropol. n. 47151 del 02/03/2016;

**Richiamato** che con lettera datata 03/03/2016, prot. Città Metropol. n. 48545, si è informato il Comune che dal 02/03/2016, data di protocollo dell'istanza, è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A.;

**Sottolineato che** la L.R. n. 86 del 30/11/83 all'art. 25bis, come modificato dalla L.R. n. 12 del 4/8/11, definisce che la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue Varianti venga effettuata anteriormente all'adozione del Piano;

**Considerata** quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

**Precisato** che l'analisi e la relativa valutazione hanno riguardato il Sito Rete Natura 2000 "Bosco di Vanzago" (SIC/ZPS IT2050006), ricadente in gran parte sul territorio comunale di Vanzago;

**Considerati** i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

### **1. Principali contenuti della Variante al "Piano Attuativo" di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante al PGT di Vanzago.**

L'ambito oggetto di Variante fa parte del Piano Attuativo di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli a destinazione prevalentemente residenziale, inserito nel PGT vigente, e consiste in un'area attualmente incolta destinata a 1000mq di slp commerciale.

Detto Piano Attuativo vede già completati: gli edifici residenziali privati e le relative urbanizzazioni; le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, compresa la nuova viabilità (Via Vittorio), la scuola per l'infanzia in Via Monte Grappa, due aree a parcheggio e gli interventi di ristrutturazione di Palazzo Calderara (Municipio di Vanzago) e di Cascina Risciona (in Via Magistrelli).

L'area si trova nella parte orientale del centro abitato di Vanzago, quasi al confine con il comune di Pogliano Milanese, in una zona di frangia urbana posta fra il centro storico e il comparto agricolo ancora compatto, verso Est, compreso fra gli urbanizzati di Rho, Vanzago, Pregnana M.se e Pogliano M.se ed inserito nel PLIS del Basso Olona-Rhodense. Immediatamente ad Ovest si trovano aree residenziali, mentre a sud vi è un parco pubblico, una scuola per l'infanzia e altra residenza.

Allo stato attuale la proprietà dell'area non intende procedere con la realizzazione dell'edificio commerciale, a causa di una totale assenza di richieste da parte del mercato, e pertanto ha presentato l'istanza di Variante allo scopo di cambiare la destinazione d'uso da commerciale a residenziale per la parte non ancora edificata.

In sintesi, la proposta di Variante consiste in:

- modifica della destinazione d'uso dell'area indicata come "*commerciale*" in "*residenziale*" con utilizzazione della medesima volumetria assegnata;
- modifica della destinazione d'uso del parcheggio privato destinato al servizio commerciale in parcheggio pubblico da cedere al Comune. Il nuovo parcheggio verrà realizzato in modo da consentire il passo carraio di accesso alla nuova residenza;
- traslazione della volumetria individuata per le casine a seguito del loro recupero sull'ex lotto commerciale (pari a 180mq).

In definitiva, il limite di slp complessiva da realizzare nell'area ex-commerciale è pari a 1180mq più quella derivata dai bonus volumetrici legati alle classi energetiche (classe A e classe A+), corrispondente ad un totale di 1357mq.

L'edificio proposto consiste in un edificio plurifamiliare con piano interrato per box, cantine e locali tecnici e 4 piani fuori terra destinati agli appartamenti.

### **2. Valutazione di incidenza ambientale**

Lo **Studio di Incidenza (SdI)**, dopo una presentazione dell'oggetto della Variante e un resoconto delle caratteristiche ecosistemiche del Sito “*Bosco di Vanzago*”, riprende alcune considerazioni svolte dal Rapporto preliminare mediante una matrice criticità/potenzialità, valutando i possibili effetti delle azioni di Variante, quasi tutti positivi.

Si afferma che la proposta risulta coerente con la destinazione d'uso residenziale prevalente nel contesto al contorno e non comporta urbanisticamente ulteriore consumo di suolo, mentre dovrebbe avere un impatto minore sul traffico rispetto alla precedente destinazione commerciale.

Lo SdI prosegue individuando cartograficamente che la distanza tra il comparto del Piano Attuativo ed il perimetro del SIC è maggiore di 1km, il che, afferma, esclude incidenze sul Sito stesso. Ciò a maggior ragione tenendo conto del fatto che il comparto è separato dal Bosco di Vanzago da tutto il centro abitato e dalla linea ferroviaria, elemento di discontinuità territoriale. Viene affermato che l'interferenza della Variante al Piano Attuativo sul Sito è da considerarsi nulla o trascurabile.

Da ultimo, è stata affrontata l'interazione della Variante con gli elementi delle reti ecologiche, regionale (RER) e provinciale (REP), riscontrando che non si verifica alcuna sovrapposizione.

Unico elemento di attenzione è rappresentato dalla prossimità fra l'ambito e le aree agricole, classificate come elementi di secondo livello della RER. Pertanto, lo SdI conclude affermando che è opportuno realizzare una fascia tampone verso lo spazio agricolo e che, a tale scopo, il progetto originario del Piano Attuativo prevedeva la realizzazione di un filare arboreo tra l'area di lottizzazione e le aree agricole.

**Il WWF ITALIA - Onlus**, Ente Gestore del Sito in oggetto, precisando che vi sono dei limiti oggettivi della documentazione messa a disposizione, esprime parere positivo.

**La Città Metropolitana di Milano**, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che nel Sito “*Bosco di Vanzago*” le zone più naturali sono costituite da complessi boschivi (mesofili e idrofili) di latifoglie miste e dalla vegetazione igrofila e ripariale lungo le rogge ed i bordi delle piccole zone umide. Tra i primi quelli più rappresentativi sono ascrivibili all'habitat 9160 (Foreste di farnia e carpino dello *Stellario-Carpinetum*). Le zone umide sono di estensione limitata e concentrate nei due bacini artificiali. All'interno dei bacini si è riscontrata una vegetazione a *Potamogeton perfoliatus*, *P. nodosus*, *Lemna minor*, ascrivibile all'habitat 3150 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*).

Nell'area vengono segnalate due specie di rettili presenti nell'Allegato II, *Triturus carnifex* e *Emys orbicularis*. Sono altresì segnalate tre specie di Pesci inclusi nell'Allegato II della Direttiva Habitat, *Rutilus rubilio*, *Cottus gobio* e *Rutilus pigus*.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, il SIC costituisce una sorta di “isola” nel paesaggio antropizzato della pianura milanese occidentale, fungendo da collegamento con le aree boschive poste più a occidente. E tale importante ruolo è confermato dalla presenza di specie legate parzialmente agli ambienti boschivi quali *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus nathusii* e *Meles meles*.

In generale, si ribadisce l'elevato valore del Sito, soprattutto in quanto caposaldo naturalistico in un contesto ad alta urbanizzazione e per la sua posizione strategica tra il Parco del Ticino ed il Parco delle Groane.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP), della Rete Ecologica Regionale (RER) rilevati sul territorio di Vanzago sono i seguenti:

- un ganglio primario (REP), corrispondente ad elementi di I° livello (RER), che ingloba il

Sito in oggetto;

- due corridoi ecologici primari (REP), corrispondenti ad una biforcazione di un corridoio primario (RER) che, dipartendosi dal ganglio, si sviluppano uno verso sud e l'altro verso est per poi piegare a nord fino al fiume Olona;
- un varco perimetrato (n° 8) della REP posto tra l'urbanizzato di Vanzago e quello di Pregnana, a cavallo del confine comunale, cui corrisponde un varco della RER;
- un altro varco della RER a cavallo del confine tra Vanzago e Sedriano, all'altezza della autostrada A4 dove si trova anche un simbolo di barriera infrastrutturale della REP;

Esaminando la proposta di Variante e le considerazioni espresse dallo SdI, si prende atto che il comparto in oggetto insiste su di un'area già destinata ad essere edificata (seppur in modo differente), che si trova ad oltre 1km di distanza (1,35km) dal SIC e che a ulteriore separazione tra le due realtà territoriali si trovano l'urbanizzato di Vanzago ed una linea ferroviaria. E' peraltro condivisibile la valutazione che la nuova previsione dovrebbe comportare un volume di traffico inferiore rispetto alla precedente destinazione commerciale.

In merito alle eventuali interazioni con le connessioni ecologiche, si conferma che nessun elemento primario sia di RER che di REP viene interferito, ma a proposito degli elementi di II° livello va precisato che non si tratta solo di prossimità, bensì di sovrapposizione di tutto il Piano Attuativo con tale elemento secondario della RER. Va altresì osservato che tale interferenza risulta pregressa e non attribuibile al cambio di destinazione urbanistica, da commerciale a residenziale, per una porzione limitata del Piano Attuativo, che è l'argomento specifico della Variante in oggetto.

Si condivide in ogni caso l'affermazione che è opportuno realizzare una fascia tampone verso lo spazio agricolo, a maggior ragione in quanto il progetto originario del Piano Attuativo prevedeva la realizzazione di un filare arboreo tra l'area di lottizzazione e gli spazi aperti.

In conclusione si considerano nulle o trascurabili le ricadute della Variante sul Sito "*Bosco di Vanzago*", ma che per operare ad un mantenimento generale dell'equilibrio ambientale del territorio comunale, condizione indispensabile per la conservazione a lungo tempo dell'equilibrio ecologico del Sito medesimo, è necessario realizzare parcheggi alberati.

**Ritenuto** di poter rilasciare ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al "Piano Attuativo" di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante al PGT del Comune di Vanzago, ovvero ritenuta l'assenza della possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 "*Bosco di Vanzago*" (SIC/ZPS IT2050006), sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica sopra riportati.

## D E C R E T A

sulla base di tutte le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al "Piano Attuativo" di Via Monte Grappa angolo Via Magistrelli, comparto C2/1, Variante al PGT del Comune di Vanzago, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 "*Bosco di Vanzago*" (SIC/ZPS IT2050006), **a condizione** che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- a) all'interno dei parcheggi previsti devono essere inseriti idonei progetti ambientali,

in particolare con alberature;

b) per l'illuminazione esterna devono essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;

c) le prescrizioni di cui sopra devono essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici di detta Variante.

Si trasmette il presente provvedimento:

- al Comune di Vanzago, all'Autorità Competente VAS e al WWF ITALIA-Onlus, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 "*Bosco di Vanzago*" (SIC/ZPS IT2050006), per gli adempimenti di competenza;

- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio, ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
e Programmazione delle Infrastrutture  
(Dott. Emilio De Vita)**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate**